



## UFFICIO CENTRALE REGIONALE

presso la Corte d'Appello di Milano

riunito in persona dei magistrati:

- |                          |              |
|--------------------------|--------------|
| - dr. Domenico Bonaretti | - presidente |
| - dr. Valter Colombo     | - componente |
| - dr. Vincenzo Barbuto   | - componente |

ha assunto la seguente

### DELIBERAZIONE

**Esaminati** gli esposti in data 1 marzo 2010 a firma di Lorenzo Lipparini, delegato alla presentazione della lista denominata "Lista Marco Pannella", con i quali si chiede a questo ufficio di riconsiderare l'ammissione delle liste 'Penati Presidente' e 'Per la Lombardia', disponendone l'eliminazione per una serie di irregolarità riscontrate nell'autenticazione delle firme dei vari sottoscrittori e attinenti:

- 1- all'anomalia della presentazione di certificati elettorali con data anteriore all'autenticazione delle firme;
- 2- all'invalidità di autenticazioni per mancanza di luogo, data, timbro tondo, qualifica del soggetto autenticante, ecc ;
- 3- alla chiusura della lista denominata 'Per la Lombardia' in epoca posteriore (24.2.2010) all'autentica di buona parte delle sottoscrizioni, sì da far ritenere che molti sottoscrittori abbiano 'presentato' una lista incompleta o diversa da quella poi effettivamente depositata;

**sentiti** i delegati delle liste interessate;

**rilevato**, per entrambe le liste, che l'anomalia sub 1 non sembra tradursi in un vizio rilevabile da questo ufficio in base agli elementi acquisiti, sia perché l'antiorità dell'autentica della sottoscrizione al certificato elettorale non è espressamente prevista dalla legge, sia perché l'antiorità di quest'ultimo potrebbe trovare una spiegazione astrattamente ammissibile, ove il certificato elettorale fosse stato richiesto autonomamente dal singolo

sottoscrittore poi presentatosi per l'autenticazione della firma, ovvero collettivamente dai responsabili dell'organizzazione, sulla base di 'banche dati' di simpatizzanti già noti come tali, interpellati sulla disponibilità a sottoscrivere e con riserva di produzione successiva, in caso di effettiva sottoscrizione;

**ritenuto**, quanto alla lista **Penati**, che ciò ne conferma l'ammissibilità, posto che le ulteriori irregolarità denunciate (in numero di 173), anche a volerle ritenere effettive e considerare rilevanti, non sarebbero comunque determinanti ai fini dell'esclusione, in quanto inidonee ad abbassare il numero delle sottoscrizioni già ritenute valide dall'ufficio (3.795) al di sotto della soglia minima di legge (3.500);

**ritenuto**, quanto alla lista '**Per la Lombardia**', che l'ufficio, effettuata la verifica formale dell'autentica delle sottoscrizioni di cui viene denunciata l'irregolarità (unica verifica consentita in questa sede e in ordine alla quale non compete all'ufficio alcuna valutazione di ordine discrezionale finalizzata a supplire ad eventuali carenze di natura formale), ha riscontrato che le doglianze risultano fondate con riferimento alle voci indicate nel relativo esposto: sub b- mancanza del timbro tondo sui moduli (136), c- mancanza data dell'autentica (121), d- mancanza luogo dell'autentica (229), e- mancanza qualifica autenticante (28) per un totale di sottoscrizioni invalide in numero di 514, di talchè, sottraendo tale numero da quello dei sottoscrittori dichiarati in sede di presentazione (3.935), la detta lista risulta sostenuta da un numero di sottoscrittori (3.421) inferiore al minimo di legge;

**ritenuto**, infine, quanto ai rilievi sub 3, che il fatto presupposto (ovvero l'antiorità di molte autentiche rispetto alla chiusura delle liste) viene desunta dagli esponenti da una serie di articoli di stampa, che questo ufficio, per i limiti formali delle sue competenze e per la natura delle fonti richiamate, non può certo assumere come assolutamente attendibili, rivelatori di fatti assodati e quindi tali da suffragare la 'notorietà' del detto presupposto;

P Q M

dispone la non ammissione della lista 'Per la Lombardia' e conferma la già disposta ammissione della lista 'Penati Presidente'.

Milano, 1 marzo 2010

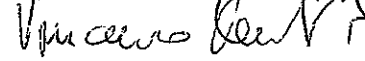
Il presidente



Il componente



Il componente



IN CANCELLERIA

MILANO,

1/3/2010



IL CANCELLIERE C2

Dot.ssa Olivia Labate



CORTE D'APPELLO DI MILANO  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
/ 1 MAR. 2010



IL CANCELLIERE C2  
Dot.ssa Olivia Labate

